

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 31 MAGGIO 1876

è necessaria, ma è voluttuosa e, direi quasi, di ripicco?

Avvi infine una considerazione che è sovrana in questa questione. Signori, è nella coscienza del paese, è nella coscienza della Camera la necessità di una nuova legge sulla circoscrizione amministrativa e giudiziaria di tutto il regno; e se per poco si consultino i criteri che dovranno governare questa nuova circoscrizione, egli è certo, o signori, che Fermo non potrà mai sperare di essere capoluogo, il che non può dirsi di Ascoli-Piceno.

Ebbene, o signori, in presenza di questa eventualità, che per me è certezza, giacchè se la passata amministrazione presentò questa legge, io credo di non atteggiarmi a profeta se dico che la riprodurrà l'attuale Ministero, in presenza, dico, di questa eventualità, a me pare cosa veramente strana che si venga a proporre una legge speciale per spogliare la città di Ascoli-Piceno del capoluogo che ebbe fin qui, per trasportarlo a Fermo, dove dovremmo fra breve rimuoverlo per riportarlo dove era. Ecco perchè a me pare inopportuna e senza ragione la proposta di legge, che per ciò stesso non meriterebbe di essere presa in considerazione.

Ma io so che è consuetudine inveterata della Camera di usare la cortesia di prendere in considerazione ogni progetto di legge che si presenti, lasciando impregiudicato il merito. Ebbene, io desidero di essere cortesissimo coi miei amici personali e politici che propongono questa legge. Ma la mia cortesia trova di necessità un correttivo nell'allarme prodotto giustamente in Ascoli-Piceno per la presentazione di questo progetto di legge, e questo allarme, e questa penosa situazione, in cui fu gittata quella nobile città, impongono a me, che ho l'onore di rappresentarla, l'obbligo di combattere con tutte le mie forze questo progetto di legge quando verrà in discussione, e per la copia delle ragioni che militano contro di esso, io confido che non combatterò inutilmente.

NICOTERA, *ministro per l'interno*. Il calore col quale l'onorevole Bartolucci-Godolini ha svolto il suo progetto di legge, e quello col quale l'onorevole De Dominicis l'ha combattuto consigliano al Governo la massima prudenza. Quindi, senza entrare per ora ad esaminare le ragioni che hanno indotto l'uno a sostenerlo, l'altro a combatterlo, mi limiterò a dichiarare che non mi oppongo alla presa in considerazione del detto progetto di legge, ma faccio su di esso le più ampie riserve.

Come la Camera ha udito, non si tratta di una questione semplice, ma di una questione che tocca interessi vitali; ed è giusto che il Governo si riservi

tutta la sua libertà nell'esame di questa proposta legge.

PRESIDENTE. Ora interrogherò la Camera se essa intende di prendere in considerazione il progetto di legge stato presentato dagli onorevoli Bartolucci e Gigliucci, che consiste nel decretare che sia trasferita la sede della provincia di Ascoli Piceno da Ascoli a Fermo.

Pongo ai voti la presa in considerazione.
(La Camera delibera affermativamente.)

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE RELATIVO ALLA TASSA DI BOLLO PER I CONTRATTI DI BORSA.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge relativo alla tassa di bollo sui contratti di Borsa.

(Si dà lettura dello schema di legge.)

La discussione generale è aperta.

PODESTÀ, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permetta, ci sono altri iscritti; c'è l'onorevole Plebano prima d'ogni altro.

PODESTÀ, *relatore*. Debbo fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. A nome della Commissione?

PODESTÀ, *relatore*. Appunto. La dichiarazione è questa: è occorso un errore tipografico nella stampa dell'articolo 4 della Commissione. In quest'articolo deve essere soppressa la prima parte, perchè così deliberato dalla Commissione ed accettato dal Ministero. Dunque l'articolo 4 rimane ridotto al primo alinea.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore dichiara a nome della Commissione che per errore di stampa fu inserito nell'articolo 3 (4 della Commissione), il primo comma, mentre era stato deliberato che dovesse essere soppresso.

Onorevole ministro accetta lo schema della Giunta e la soppressione del primo comma dell'articolo 4?

DEPRETIS, *ministro per le finanze*. Accetto.

PRESIDENTE. Onorevole Plebano ha facoltà di parlare.

PLEBANO. Se il progetto di legge sul quale è aperta ora la discussione generale si fosse limitato a proporre delle parziali modificazioni alla legge del 4 giugno 1874, naturalmente la discussione sarebbe assai ristretta, perchè non si potrebbe andare oltre dell'esame di queste modificazioni. Ma il progetto di legge ha fatto assai di più. Esso e nella sua forma, e nella sua sostanza ha abrogato nettamente la tassa stabilita dalla legge del 1874, ed ha creato di pianta una nuova tassa.